

La prima volta di Cala Violina

Uno straordinario scenario naturale ha fatto da "padrino" al battesimo di un nuovo trofeo nazionale concepito dagli eclettici esponenti della compagnia 09 Leon Apiana Extirpe. A Scarlino c'erano più di cento persone in lista di attesa...

Nei luoghi che ospitarono gli Europei del 1998, e precisamente a Scarlino, si è svolto il primo Trofeo nazionale Cala Violina, una manifestazione scaturita



Il responsabile delle Bandite di Scarlino premiato dal nuovo presidente del Leon.

dagli eclettici organizzatori della storica compagnia 09 Leon Apiana Extirpe, coadiuvati dall'amministrazione comunale e dal complesso agricolo forestale delle Bandite.

Grazie a questa sinergica collaborazione i partecipanti hanno potuto gareggiare anche in riva al mare, partecipanti che si sono dati battaglia, non solo per la conquista dell'ambito trofeo realizzato da Valerio Russo, un bellissimo longbow, ma anche perché la gara era valida per il Campionato regionale toscano.

Le adesioni hanno superato di gran lunga le aspettative, tanto che il nuovo presidente della Leon, Gianni Barbaferri, ha previsto di scindere il trofeo dal Regionale

oppure di articolarlo in due giornate, così da consentire una maggiore affluenza di arcieri. Ci sono state quindi le premesse perché diventi un appuntamento fisso, per di più molto sentito.



A sinistra: Il vincitore



Piccoli arcieri

Le modalità di svolgimento

La classifica prevedeva che venisse sancito un unico vincitore e per far ciò dovevano essere calcolati con il computer dei coefficienti studiati appositamente per ciascuna categoria. In questo modo a vin-

cere sarebbe stato quello con il maggior punteggio rispetto alla media della sua categoria e classe. L'unico neo della giornata è stato un errore di attribuzione del trofeo da parte del computer, così per il prossimo anno sono previsti calcoli sofisticati con il... pallottoliere! Si è laureato campione Andrea Motta nell'Arco storico, figura di atleta a cui va anche il merito di essere un ottimo matematico, dato che si è accorto da solo dell'errore "informatico" rifacendo i conti a mente con i complessi coefficienti. Si è quindi ampiamente meritato i doppi complimenti. Un altro appuntamento imperdibile sempre a Scarlino, è fissato per il 19 agosto, dove l'intero paese maremmano sarà impegnato in una rievocazione storica assolutamente eccezionale: oltre alla gara fra arcieri in costume al castello, molto suggestiva, le contrade si daranno battaglia



sino o sera inoltrata in altre specialità, mentre una giuria di esperti attribuirà un punteggio anche agli allestimenti scenografici che, sommato a quelli ottenuti con le varie attività sportive, decreterà la contrada vincente. Per chi invece desiderasse farsi una vacanza extra, una buona notizia. Al termine della serata dedicata al Trofeo di Cala Violina, dopo aver trascorso non solo una stupenda giornata di sport, ma anche un piacevolissimo weekend in compagnia di Gianni De Luca (vice-presidente della 09 Leon) e di sua moglie (con tutta la famiglia, infatti, come compreso, sono stata ospitata nella loro tenuta immersa nel verde), siamo riusciti a strappare a Maurizio, proprietario del

campeggio "Il Fontino", una "concessione" del tutto particolare...

Trattamenti di favore per chi si ferma a Scarlino

A coloro che si presenteranno muniti di una copia della rivista, verrà praticato uno sconto del 10 per cento sul prezzo totale del soggiorno, con esclusione del mese di agosto. E naturalmente per gli ospiti arcieri sarà anche possibile accor-



Tiri particolari a Scarlino

darsi con Mirocle Bartolucci allo 0564/939215, segretario efficientissimo della O9 Leon, per andare o tirare sul campo della compagnia durante tutto il periodo della vacanza e per avere notizie degli immancabili incontri che si tengono a Scarlino. Ne vale veramente la pena, sia per la bellezza dei luoghi che per la cordialità e simpatia della gente di Maremma, amici sinceri e impagabili.

Francesca Capretta

I figli prediletti dagli dei muoiono giovani (Plauto)



La mattina del 21 maggio, sulla pista di Pian d'Alma si è conclusa la vita terrena di Luca Neri. Io lo so che Luca se n'è andato a raggiungere i più... che vola adesso più alto e libero di prima, ma l'immenso dolore diventa umana rabbia e la fede non basta ad annientare l'urlo di impotenza che si leva dai nostri cuori. Luca era senz'altro figlio prediletto dagli dei, un concentrato di doti tanto rare in un solo individuo da farci a volte dubitare che fosse davvero dei nostri. Ha esplorato la terra nei suoi sentieri più scomodi e sconosciuti così come ha volato nel cielo

sostenuto solo dalle correnti d'aria. Sapeva farlo meglio di chiunque altro, era suo infatti il record mondiale di permanenza in volo con il deltaplano. Non potremo mai capire perché il destino si è servito di quel piccolo aeroplano per portarcelo via in un insignificante volo di routine una domenica mattina con il sole a due passi da casa. Noi che abbiamo avuto il privilegio di essere suoi amici, possiamo solo trarre insegnamento dalla sua vita per onorarne la memoria. Durante uno dei suoi tanti viaggi avventurosi, Luca aveva anche adottato due bambini dell'isola di Capo Verde. I suoi compagni della O9 Leon hanno già raccolto del fondi da inviare ai piccoli ed istituiranno un trofeo annuale, i cui ricavi andranno di volta in volta a questi due bambini che Luca con il suo grande cuore aveva deciso di salvare. Erano giorni che tentavo di scrivere questo articolo, ma ogni volta venivo sopraffatta dalla commozione ed anche dal dubbio se fosse giusto farlo. Quelli che lo conoscevano non hanno certo bisogno di questo per ricordarlo... e quanto agli altri... provavo ribrezzo nel pensare che queste poche e sofferite righe venissero scambiate per le solite frasi di circostanza. Talvolta la morte ci appare come un disturbo sociale, quasi una mancanza di tatto, qualcosa da cui la vita pubblica debba prendere le distanze. Invece la morte è sempre fra noi, per insegnarci a vivere. Luca era il sorriso, la generosità, l'audacia e l'impegno... custodiamo i suoi tesori e facciamoli nostri. Una fredda mattina al Terminillo, Luca mi incontrò tremante e avvilita, senza esitare si sfilò il passamontagna e me lo calzò in testa dicendo: "La "zucca" va curata perché è la parte più alta che abbiamo... la più vicina al cielo". Stringo fra le dita quel ricordo e mi auguro che ognuno di voi possa incontrare una persona così.

Ciao Luca.



Francesca Capretta



BOWMAKER
Parazzi Marco



Esegue a richiesta e personalizza a mano, solo Tak-Dawn. Massima affidabilità

Tel. 035/513428
Cell. 0330/495274

Via Provinciale, 118
24022 Alzano Lombardo
(Bergamo)